



comunicato stampa n. 14 del 19 settembre 2005

Letteratura di ogni genere tra i corsi dell'Università Popolare

Tra i quasi quattrocentocinquanta corsi proposti quest'anno dall'**Università Popolare Biellese per l'educazione continua** spiccano quelli di "letteratura" che si trovano nell'area tematica denominata "Le scienze dell'uomo". Sono temi di vario genere che riguardano periodi e luoghi i più distanti tra loro. A Biella (ITIS) troviamo infatti Gian Paolo Babuder che intende proporre una lettura e analisi semiologia di passi dell'opera di Dante Alighieri con riferimento ai principali temi dello Stilnovismo, al tema della superbia umana e della punizione divina di essa nella "commedia" (il folle volo di Ulisse). Sempre a Biella le letture dantesche, ormai diventate mitiche, oltretutto popolari, a livello nazionale con Roberto Benigni, traggono a Biella nuova vita dall'affascinante dire, accompagnato da intrigante commento, di Fulvio Conti che quest'anno dedica la propria attenzione al Purgatorio. Altro periodo e altro autore si ha a Cossato con la lettura dell'Orlando Furioso di Laura Lazzarini ("Le donne, gli amori, i cavalieri e l'arme attraverso i passi dell'Orlando Furioso"). A Mosso invece tiene banco la letteratura francese ("per conoscere i maggiori rappresentanti di questa interessante letteratura") letta da Lina Guido Rey, la quale a Biella, a grande richiesta, intrattiene gli allievi sulla Letteratura americana. "Quattro passi tra i sentieri letterari" propone a Cossato Lariana Crosa spaziando da Omero a Cechov, da Plauto a Dario Fo, da Shakespeare a Ibsen. Si passa all'azione con i corsi "creativi" di Marco Conti e Luca Pasquadibisceglie. Quante volte abbiamo sentito dire, e diciamo noi stessi, che non si sa più scrivere, poveri come siamo, in genere, di letture non superficiali e livellati verso il basso profondo con i messaggini sms che rischiano di creare una nuova, allucinante, lingua italiana, tutta tesa ad ottimizzare il messaggio sviluppandolo però in una dimensione primitiva e rozza. Provvede a recuperare una dimensione letterariamente nobile Marco Conti con il "Laboratorio di scrittura creativa" che si tiene a Biella e che si rivolge a chi desidera scrivere con proprietà e originalità sfruttando l'insegnamento dei grandi scrittori. Anche Pasquadibisceglie, sempre a Biella, con il suo corso "Percorsi di creatività" si prefigge "lo scopo di far avvicinare i corsisti alla creatività artistica nelle sue diverse forme, smitizzandola, rendendola umana e comprensibile a tutti". Di una fase successiva alla creazione letteraria si occupa Mirko Bedogné a Biella con il corso "Redattore editoriale" che, in sintesi, tratta dell'itinerario "dal testo al libro" dal punto di vista pratico oltre che teorico. Il mitico Tavo Burat (al secolo Gustavo Buratti) a Biella farà amare da par suo i classici della letteratura piemontese: Ignazio Isler, Edoardo Calvo, Angelo Brofferio, Nino Costa, Pinin Pacòt, ij Brandé, Arrigo Frusta, Nino Augelli, Camillo Brero, i contemporanei, la canzone piemontese e le canzoni dei pastori biellesi. Tra i mini corsi pomeridiani previsti da novembre al Fondo "Edo Tempia" spicca, nell'area tematica di cui si tratta qui, l'argomento "Gli inizi del volgare-le radici della lingua e letteratura italiana" svolto da Gianni Dellavalle.